



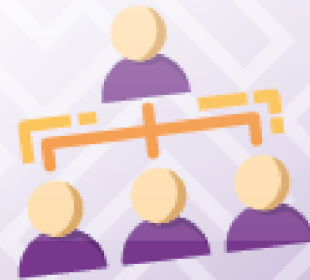
*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

BAIC882008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4050** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/11/2022** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 37** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 84** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 126** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Opportunità:

Gli alunni che frequentano l'Istituto provengono prevalentemente dal territorio di pertinenza, anche se c'è una richiesta da parte di famiglie che provengono da scuole viciniori e paritarie. Nell'Istituto vi è un'alta percentuale di alunni con bisogni educativi speciali certificati (L.104/92, 170/2010) e non per i quali la scuola predispose il PEI secondo il modello ICF e/o il PDP. Vi è una piccola percentuale (4%) di alunni provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari, di diverse religioni, culture e lingue che seguono la programmazione di classe. I plessi dell'Istituto sono situati in contesti periferici differenziati fra loro. Nella zona di ponente l'utenza è eterogenea: ci sono alunni appartenenti ad un contesto socio-culturale in cui prevale disoccupazione, lavori saltuari, coltivatori diretti, operai dell'edilizia, pescatori con modeste risorse economiche. Nella zona 167 l'estrazione socioculturale delle famiglie è mista: vede prevalgono operai, un discreto numero di impiegati e di liberi professionisti, una buona percentuale di madri lavoratrici, accanto a situazioni di genitori disoccupati. La popolazione scolastica chiede il tempo pieno come organizzazione scolastica funzionale alle esigenze familiari. Nella s. sec. di I grado si registra una bassa percentuale di frequenza scolastica saltuaria con conseguente richiesta di supporto ai servizi sociali dell'Ente Locale e adeguate progettazioni di recupero delle fragilità negli apprendimenti.

### Vincoli:

Disuguaglianze sociali ed economiche; parametri Ente Locale per l'esonero dalle rette e per la richiesta dei buoni libri (Modello ISEE); frequenza irregolare e saltuaria; scarsa motivazione allo studio e conseguente inadeguatezza del corredo scolastico; scarso supporto della famiglia nell'approfondimento personale delle materie di studio; difficoltà di comunicazione e relazione; partecipazione discontinua delle famiglie alle attività scolastiche; mancata frequenza ai progetti di recupero in orario extracurricolare.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Nel territorio operano istituti scolastici, associazioni di genitori per alunni disabili, centri di aggregazione; attività commerciali e libere professioni, aziende; servizi per la 1<sup>a</sup> infanzia, s. dell'infanzia, scuole primarie e sec. di 1° grado, scuole sec. di 2° grado con vari indirizzi, il palazzetto dello sport, due parrocchie, un parco giochi, associazioni di volontariato. L'Istituto ha stipulato accordi di scopo e di partenariato con soggetti istituzionali, scuole sec. di 1° e 2° grado, associazioni culturali per la realizzazione di interventi formativi di comune interesse e con partner territoriali per



la realizzazione di attività. I servizi gestiti dal Comune sono rivolti ai bambini e ragazzi in difficoltà: erogazione e fornitura del servizio trasporto e refezione scolastica per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado (tempo prolungato); supporto dei servizi sociali per alunni in condizione di svantaggio socio- culturale, contributo finanziario per il diritto allo studio; servizio di assistenza specialistica con personale educativo specializzato per alunni DVA; servizio di consulenza psicologica per la prevenzione del disagio. L'Istituto attua forme di coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali e/o commissioni specifiche. Con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità si concretizza la condivisione delle procedure e delle strategie educative a favore degli alunni.

Vincoli:

Assenza di servizio trasporto per le classi a tempo pieno e per la scuola secondaria di 1° grado. Le tariffe mensa sono completamente a carico delle famiglie con fasce più alte di reddito. Insufficiente integrazione delle famiglie nel tessuto sociale locale. Scarsa partecipazione delle famiglie agli incontri periodici

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche, provenienti dallo Stato, dall'U.E. vengono utilizzate per il funzionamento amministrativo e didattico della scuola, per la formazione, per l'arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto comprende 4 plessi di s. dell'Infanzia, di cui 2 sono attualmente inagibili perchè oggetto di imminenti interventi di manutenzione straordinaria. Inoltre, ci sono n.2 plessi di scuola primaria ed 1 plesso di scuola secondaria di I grado, i cui edifici sono stati ristrutturati con i fondi comunali per l'efficientamento energetico e per un totale di 1116 alunni. Le sedi sono raggiungibili da un servizio di trasporto per la scuola dell'infanzia e primaria garantito dall'EE.LL. Nella scuola primaria sono funzionanti classi a tempo pieno; i plessi sono dotati di refettorio, aula magna, palestra, attrezzata, auditorium, biblioteca alunni, laboratorio scientifico, linguistico, musicale, multimediale, aule dotate di LIM e monitor touch, LIM. Non tutti i plessi di scuola dell'infanzia sono dotati di refettorio; i plessi sono dotati di LIM mobili acquistati con i fondi FESR e monitor touch acquistati con i fondi statali. Le aule di scuola secondaria di 1° grado sono attrezzate con monitor touch e LIM. Tutte le aule di scuola primaria e secondaria sono coperte dalla rete wifi grazie ad un progetto FESR di potenziamento della rete e ad interventi dell'E.L.. La fruibilità delle aule multimediali avviene mediante organigramma delle presenze e firma del relativo registro. I sistemi operativi delle dotazioni informatiche sono aggiornati.

Vincoli:

Le attrezzature ginnico- sportive e le suppellettili sono desuete e insufficienti. Non tutti i plessi risultano ancora dotati di un sistema di allarme collegato alla vigilanza con videosorveglianza, né di



sistemi di protezione fisici (grate, cancelli, ecc.). Le competenze digitali dei docenti risultano ancora a livello medio base e necessitano di essere implementate e adeguate alle dotazioni tecnologiche in uso nonché alle esigenze di rinnovamento della didattica.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Il 50% del corpo docente del nostro Istituto è in servizio con un contratto a T.Ind. ,con un'età anagrafica media tra i 45 e i 55 anni, un servizio almeno decennale che garantisce una buona stabilità del personale nella stessa sede e nel territorio. Questo comporta la conoscenza del contesto in cui si opera. Un quarto del corpo docente è in possesso di titoli di studio universitari e accademici; una buona parte dei docenti è in possesso di competenze professionali (Certificazione CEFR B1, certificazioni EIPASS LIM, Patente Europea, TIC, corsi ABA) che incidono fortemente sull'efficacia dell'offerta formativa e sulla realizzazione di una didattica innovativa. Il Dirigente attualmente alla guida dell'Istituto svolge questo ruolo da quindici anni (gli ultimi 9 come Istituto comprensivo), rientrando, così, nella fascia più alta per durata prevista dalla rilevazione. Questo assicura una buona stabilità di conduzione, una continuità degli interventi e la crescita, in generale, dell'Istituto.

##### Vincoli:

Il 25% dei docenti di scuola primaria e secondaria, soprattutto i docenti di sostegno, in servizio con contratto a tempo determinato, non garantiscono la continuità degli interventi educativo-didattici. Cattedre esterne (presenza di docenti di scuola secondaria di 1° grado in servizio su più scuole). Le conoscenze informatiche dei docenti sono ancora troppo generiche. Alta percentuale di unità di personale titolare di legge 104./92. Necessità di attivare un piano di formazione per il personale docente mirato e finalizzato all'implementazione delle competenze informatiche con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e a metodologie didattiche innovative. I docenti reclutati per il sostegno pedagogico non sempre sono in possesso di adeguata formazione con conseguente scarsa efficacia degli interventi sugli alunni DVA.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC882008
Indirizzo	C.SO FORNARI N. 168 MOLFETTA (BA) 70056 MOLFETTA
Telefono	0803381209
Email	BAIC882008@istruzione.it
Pec	baic882008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsbosco.gov.it

### Plessi

---

#### MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882015
Indirizzo	VIA LEONARDO AZZARITA MOLFETTA 70056 MOLFETTA

#### GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882026
Indirizzo	VIA PALMIRO TOGLIATTI MOLFETTA 70056 MOLFETTA





## EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882037
Indirizzo	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII MOLFETTA 70056 MOLFETTA

## PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA882048
Indirizzo	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII MOLFETTA 70056 MOLFETTA

## SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE88201A
Indirizzo	C.SO FORNARI 168 MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Numero Classi	10
Totale Alunni	164

## PROF. V. ZAGAMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE88202B
Indirizzo	VIA L. AZZARITA MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Numero Classi	19
Totale Alunni	390

## "PROF. MICHELE SANTOMAURO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM882019
Indirizzo	VIA FREMANTLE - 70056 MOLFETTA
Numero Classi	13
Totale Alunni	265

## Approfondimento

---

Per l'anno scolastico 2022/23 la scuola dell'infanzia G. RODARI è allocata presso il plesso di scuola primaria V. Zagami, mentre la scuola dell'infanzia DE AMICIS è allocata presso il plesso di scuola primaria S.G. Bosco.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Multimediale	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

### Approfondimento

---

Rilevazione domande validate dell'Osservatorio Istituto 13/10/2022

Codice Meccanografico: BAIC882008



Sezione	Codice domanda	Descrizione Domanda	
CONNETTIVITA' ADINTERNET	1.1	Quante utenze contrattuali per la connettività a Internet sono attivate pressol` istituzione scolastica?	7
CABLAGGIO INTERNO (LANE/O WLAN)	2.2	Negli ultimi 2 anni scolastici, l` istituto è stato beneficiario di finanziamenti, donazionio altre forme di sovvenzioni di provenienza diverse dal MIUR destinate, in maniera esclusiva o prevalente, al cablaggio interno dell` istituto?	NO
BRING YOUR OWN DEVICE(BYOD)	3.1	La scuola promuove l` uso di dispositivi personali per svolgere o seguire attivitàdidattiche (BYOD)?	NO
DOTAZIONI TECNOLOGICHE	4.2	Negli ultimi 2 anni scolastici, l` istituto è stato beneficiario di finanziamenti, donazionio altre forme di destinazioni di provenienza diverse dal MIUR, per ampliare le dotazioni tecnologiche della scuola? (es. Computer, LIM, proiettore interattivo, stampante 3d, scanner, altri kit tecnologici, ecc.)	SI
LABORATORI E ALTRI SPAZIPER LA DIDATTICA	5.1	Aule adibite a laboratori	5
LABORATORI E ALTRI SPAZIPER LA DIDATTICA	5.3.1	PC (fissi e portatili) e Tablet	28
LABORATORI E ALTRI SPAZIPER LA DIDATTICA	5.3.3	LIM/Proiettori Interattivi/Smart TV	4
LABORATORI E ALTRI SPAZI	5.3.4	Stampanti Multifunzione/Scanner/Stampanti 3D	0

PER LA DIDATTICA			
LABORATORI E ALTRI SPAZIPER LA DIDATTICA	5.3.5	Kit Robotica digitale	15
LABORATORI E ALTRI SPAZIPER LA DIDATTICA	5.3.6	Kit IoT	1
LABORATORI E ALTRI SPAZIPER LA DIDATTICA	5.3.7	Altro	0
BIBLIOTECHE	6.1	Nella scuola sono presenti una o più biblioteche?	SI
BIBLIOTECHE	6.5.0	Codice Plesso	BAEE88201A
BIBLIOTECHE	6.5.0	Codice Plesso	BAEE88202B



BIBLIOTECHE	6.5.0	Codice Plesso	BAIC882008
BIBLIOTECHE	6.5.0	Codice Plesso	BAMM882019
BIBLIOTECHE	6.5.1	Il plesso ha la biblioteca?	SI
BIBLIOTECHE	6.5.1	Il plesso ha la biblioteca?	NO
BIBLIOTECHE	6.5.1	Il plesso ha la biblioteca?	SI
BIBLIOTECHE	6.5.1	Il plesso ha la biblioteca?	SI
BIBLIOTECHE	6.5.1.2	Connesse ad internet	SI
BIBLIOTECHE	6.5.1.2	Connesse ad internet	SI
BIBLIOTECHE	6.5.1.2	Connesse ad internet	SI
BIBLIOTECHE	6.5.1.2	Connesse ad internet	SI
COMUNICAZIONI SCUOLAFAMIGLIA	8.1	La scuola utilizza sistemi di comunicazione scuola-famiglia di tipo digitale? (adesempio posta elettronica, PEC, social media, gruppi whatsapp, sito web dell`istituto, software gestionale, registro elettronico, applicativi ad hoc)	SI
COMUNICAZIONI SCUOLAFAMIGLIA	8.2	Quali strumenti sono utilizzati per la comunicazione/interazione nei rapporti scuola/famiglia? (indicare massimo 3 opzioni tra gli strumenti maggiormente utilizzati)	Telefono
COMUNICAZIONI SCUOLAFAMIGLIA	8.2	Quali strumenti sono utilizzati per la comunicazione/interazione nei rapporti scuola/famiglia? (indicare massimo 3 opzioni tra gli strumenti maggiormente utilizzati)	Registro elettronico
COMUNICAZIONI SCUOLAFAMIGLIA	8.2	Quali strumenti sono utilizzati per la comunicazione/interazione nei rapporti scuola/famiglia? (indicare massimo 3 opzioni tra gli strumenti maggiormente utilizzati)	Social media (per esempio, Facebook, Whatsapp,Telegram o altri sistemi di messaggistica)
COMUNICAZIONI SCUOLAFAMIGLIA	8.2	Quali strumenti sono utilizzati per la comunicazione/interazione nei rapporti scuola/famiglia? (indicare massimo 3 opzioni tra gli strumenti maggiormente utilizzati)	Sito web dell'istituto



COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	8.2	Quali strumenti sono utilizzati per la comunicazione/interazione nei rapporti scuola/famiglia? (indicare massimo 3 opzioni tra gli strumenti maggiormente utilizzati)	Cartaceo
COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	8.2	Quali strumenti sono utilizzati per la comunicazione/interazione nei rapporti scuola/famiglia? (indicare massimo 3 opzioni tra gli strumenti maggiormente utilizzati)	Posta Elettronica
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.1	L` istituzione scolastica ha un sito web?	SI
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.2.1	Realizzazione del sito	Fornitori esterni
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.2.2	Pubblicazione dell` albo e della sezione "Amministrazione trasparente"	Risorse interne alla scuola
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.2.3	Attività di manutenzione tecnica del sito	Fornitori esterni
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.2.4	Gestione dei contenuti del sito	Risorse interne alla scuola
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.3	Il sito web della scuola:	E' integrato ad applicativi gestionali o amministrativi
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.3	Il sito web della scuola:	E' ottimizzato per l'uso attraverso dispositivi mobili
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.3	Il sito web della scuola:	Tiene conto delle attuali linee e disposizioni grafiche indicate nelle Linea Guida per i siti della pubblica amministrazione (design.italia.it)
SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.3	Il sito web della scuola:	Gestisce ruoli diversi per tipologie di utenti (amministrativi, docenti, studenti, famiglie)



SITO WEB DELL'ISTITUTO E SOCIAL MEDIA	9.4	L`istituzione scolastica ha aperto account ufficiali sui principali social media?(indicare i social media utilizzati)	Facebook
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	10.1.1	Gestione dei pagamenti (es. tasse, contributi delle famiglie, etc)	Processo solo in minima parte digitalizzato
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	10.1.2	Protocollo informatico e gestione documentale	Processo interamente digitalizzato
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	10.1.3	Conservazione sostitutiva dei documenti informatici	Processo in buona parte digitalizzato
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	10.1.4	Gestione economico-finanziaria e patrimoniale (es. gestione del bilancio, inventario, fatturazione etc)	Processo interamente digitalizzato
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	10.1.5	Gestione del personale	Processo interamente digitalizzato

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	10.1.6	Gestione degli alunni	Processo interamente digitalizzato
REGISTRO ELETTRONICO	11.1.1	Registro elettronico di classe	SI
ASSISTENZA TECNICA E AMMINISTRAZIONE DI SISTEMA	12.1	La scuola ha nominato una figura di riferimento per l`amministrazione di sistema	SI
ASSISTENZA TECNICA E AMMINISTRAZIONE DI SISTEMA	12.1.1	Se si, si tratta di una risorsa interna?	SI
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1	Nell`Istituto negli ultimi 2 anni scolastici sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione progetti direttamente rivolti allo sviluppo delle competenze digitalidegli studenti?	SI
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.1	Cittadinanza digitale ("diritti della rete", educazione all`uso consapevole dei media e della rete, prevenzione del cyberbullismo,	SI



		educazione all'informazione, valutazione di qualità e integrità delle informazioni, ricerca online, comprensione e uso dei dati, open government, monitoraggio civico, ecc.)	
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.1.1	Numero complessivo di studenti coinvolti negli ultimi due anni (stima)	1106
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.1.2	In orario curricolare	Spesso
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.1.3	In orario extra curricolare	Spesso
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.2	Pensiero computazionale e sue applicazioni (coding, anche associato a robotica educativa, Internet delle cose, making)	SI
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.2.1	Numero complessivo di studenti coinvolti negli ultimi due anni (stima)	1106
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.2.2	In orario curricolare	Spesso
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.2.3	In orario extra curricolare	Spesso
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.3	Creatività digitale (educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, scrittura e lettura creativa in ambienti digitali, video e audio storytelling)	SI
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.3.1	Numero complessivo di studenti coinvolti negli ultimi due anni (stima)	856
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.3.2	In orario curricolare	Sempre
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.3.3	In orario extra curricolare	Spesso
COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.1.4	Economia e imprenditorialità digitale	NO





COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI	13.4	Nel percorso scolastico la scuola ha previsto la certificazione delle competenze digitali degli studenti?	NO
PTOF E AZIONI DI COORDINAMENTO	18.1	Come sono incluse le attività relative al PNSD nel PTOF?	E' prevista una sezione dedicata
PTOF E AZIONI DI COORDINAMENTO	18.2	Oltre alla nomina dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, la scuola si è dotata di una strategia interna per coordinare la programmazione delle attività afferenti al PNSD?	SI
PTOF E AZIONI DI COORDINAMENTO	18.4	Quali strumenti o occasioni sono usate da AD / team per promuovere pratiche innovative ai colleghi?	Utilizzo di applicativi digitali per lavoro collaborativo
COLLABORAZIONI E PATERNARIATI	19.1	La scuola ha beneficiato di forme di accompagnamento su attività afferenti all'innovazione digitale da parte di enti locali (es. Regioni, Comuni, etc)?	SI

Rilevazione domande validate dell'Osservatorio plesso scuola primaria "San Giovanni Bosco" del 13/10/2022

Codice Meccanografico: BAEE88201A

Sezione	Codice domanda	Descrizione Domanda	
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.1.1	Plesso/Sede sito/a in	072
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.1.1.1	C'è una connessione per la didattica	SI
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.1.1.2	Specificare la tipologia:	Fib
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.1.1.3	Larghezza della banda (in download)	Olt
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.3.1	Plesso/Sede sito/a in	072



CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.3.1.1	Numero ambienti di apprendimento cablati LAN/WLAN connessi ad Internet	14
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.3.1.6.1	Computer (fissi e portatili), Tablet (minitabulet e maxismartphone)	75
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.3.1.6.3	LIM/proiettori interattivi/smart TV	7
REGISTRO ELETTRONICO	2.3	Quanti docenti utilizzano il registro elettronico?	Tut
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.1	Quotidianamente (%)	100
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.2	Settimanalmente (%)	0
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.3	Qualche volta al mese (%)	0
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.4	Qualche volta all`anno (%)	0
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.5	Mai (%)	0

Rilevazione domande validate dell'Osservatorio plesso scuola primaria "V. Zagami" del 13/10/2022

Codice Meccanografico: BAEE88202B



INNOVAZIONE DIDATTICA	3.2.1	Presentazioni del docente	Da tutti o quasi tutti i docenti
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.2.2	Consultazione fonti e utilizzo di contenuti digitali	Da tutti o quasi tutti i docenti
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.2.3	Lavoro collaborativo e interazione in classe o a scuola	Da tutti o quasi tutti i docenti
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.2.4	Verifica e valutazione	Da tutti o quasi tutti i docenti
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.2.5	Gestione di attività progettuali a distanza, oltre l'attività in classe	Da tutti o quasi tutti i docenti
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.2.6	Condivisione di materiali (es. repository)	Da più della metà dei docenti
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.2.7	Collaborazione con altri docenti	Da tutti o quasi tutti i docenti

Sezione	Codice domanda	Descrizione Domanda	
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.1.1	Plesso/Sede sito/a in	072
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.1.1.1	C'è una connessione per la didattica	SI
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.1.1.2	Specificare la tipologia:	Fib
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.1.1.3	Larghezza della banda (in download)	Olt
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.3.1	Plesso/Sede sito/a in	072
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.3.1.1	Numero ambienti di apprendimento cablati LAN/WLAN connessi ad Internet	22
CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.3.1.6.1	Computer (fissi e portatili), Tablet (minitabulet e maxismartphone)	60



CONNETTIVITA' E CABLAGGIO	1.3.1.6.3	LIM/proiettori interattivi/smart TV	6
REGISTRO ELETTRONICO	2.3	Quanti docenti utilizzano il registro elettronico?	Tut
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.1	Quotidianamente (%)	100
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.2	Settimanalmente (%)	0
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.3	Qualche volta al mese (%)	0
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.4	Qualche volta all`anno (%)	0
INNOVAZIONE DIDATTICA	3.1.5	Mai (%)	0



## Risorse professionali

Docenti	140
Personale ATA	28

### Approfondimento

*Il 50% del corpo docente del nostro Istituto è in servizio con un contratto a T.Ind. ,con un'età anagrafica media tra i 45 e i 55 anni, un servizio almeno decennale che garantisce una buona stabilità del personale nella stessa sede e nel territorio. Questo comporta la conoscenza del contesto in cui si opera. Un quarto del corpo docente è in possesso di titoli di studio universitari e accademici; una buona parte dei docenti è in possesso di competenze professionali (Certificazione CEFR B1, certificazioni EIPASS LIM, Patente Europea, TIC, corsi ABA) che incidono fortemente sull'efficacia dell'offerta formativa e sulla realizzazione di una didattica innovativa. Il Dirigente attualmente alla guida dell'Istituto svolge questo ruolo da quindici anni (gli ultimi 9 come Istituto comprensivo), rientrando, così, nella fascia più alta per durata prevista dalla rilevazione. Questo assicura una buona stabilità di conduzione, una continuità degli interventi e la crescita, in generale, dell'Istituto. ( estratto dal RAV 2022/23 - sezione 1 Contesto e risorse 1.4 risorse professionali)*



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" – Molfetta sintetizza la sua vision nel seguente slogan "Una Scuola che educa, istruendo, il bambino, il fanciullo, l'uomo" il proprio impegno nell'accompagnare il processo di crescita del bambino dai 3 ai 14 anni nelle sue molteplici dimensioni, tenendo conto che la Scuola, "in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise", è chiamata oggi a promuovere l'apprendimento ed, allo stesso tempo, il "saper essere al mondo" a partire dalla prima infanzia nell'ottica della continuità educativa e della verticalità quale peculiarità che contraddistingue questo Istituto Comprensivo. Il presente Atto vuol rappresentare uno strumento d'indirizzo che delinei la mission della Scuola affinché sia capace:

- di rappresentare un'opportunità formativa irrinunciabile tesa al miglioramento continuo ed al rinnovamento delle prassi didattiche in coerenza con i cambiamenti socio-culturali;
- di coniugare equità, trasparenza, eccellenza e buon andamento dei servizi;
- di coniugare l'attenzione al benessere relazionale dei professionisti dell'organizzazione e il benessere degli alunni e delle alunne che frequentano l'Istituto, poiché la qualità del servizio offerto è strettamente correlata alla qualità degli operatori;
- di essere presente e attiva sul vasto territorio in cui opera in quanto comunità educante al servizio dei suoi utenti e operante per il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Tale mission si concretizza, sul piano pedagogico, a, nel porre le bambine ed i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, in quanto persone, al centro delle proprie decisioni e scelte:

- attivando un processo dinamico e permanente di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e competenze trasferibili (life long learning);
- stimolando il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri;
- promuovendo l'integrazione delle differenze e delle differenti abilità, dei saperi interculturali delle varie componenti scolastiche;



- attivando un percorso di continua ricerca, progettazione e documentazione nell'ottica di un progetto formativo integrato più ampio; ·
- realizzando prassi didattiche tese allo studio e rispetto dei principi della Costituzione in grado di tradursi in comportamenti consoni ad una cittadinanza attiva e responsabile.

Tenuto conto della mission della scuola, il Piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e personali. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica in quanto orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" di Molfetta (BA) ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello è creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

#### **Priorità 1 Risultati scolastici**

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling.numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi,argom.), soprattutto per le classi V e III sec.

#### **Priorità 2 - Risultati nelle prove standardizzate**



Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.).

### Traguardo

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2 del 20% in Ita., Mat., L2 verso i livelli 7-8, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s. Ridu. cheating nella s.p

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### OBIETTIVO

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola **OB. 25**

#### AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

#### OBIETTIVO

Potenziare le attività di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati. **OB. 20**

#### AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

#### OBIETTIVO

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative **OB. 20**

#### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi, argom.), soprattutto per le classi V e III sec.

#### Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.).

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris.problemi, argom.).

#### Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2 del 20% in Ita., Mat., L2 verso i livelli 7-8, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris.probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s. Ridu. cheating nella s.p



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

La scuola struttura il proprio curriculum verticale a partire dalle Competenze chiave europee 2018 che trova sua esplicitazione nelle progettazioni curriculari annuali e nelle UDA. Attraverso rubriche di osservazione sistematica del comportamento di ciascun alunno, la scuola accerta il livello di maturazione delle competenze a carattere squisitamente

### Traguardo

Costruire rubriche valutative distinte per ordine di scuola con particolare riferimento alla competenza nelle STEM, al curriculum di tecnologia, integrando il Piano DDI



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: PIANO DI FORMAZIONE**

---

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris. problemi, argom.), soprattutto per le classi V e III sec.

##### **Traguardo**

Ridurre le perc, degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.).

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media



reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.).

### **Traguardo**

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2 del 20% in Ita., Mat., L2 verso i livelli 7-8, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s. Ridu. cheating nella s.p

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare il curricolo verticale con il curricolo delle competenze digitali con particolare riferimento alla disciplina di tecnologia.

---

Costruire rubriche valutative per ordine di scuola con riferimento alle competenze chiave 2018 e alle competenze non cognitive.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle avanguardie educative

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**



Potenziare attività di recupero/potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valutare e migliorare l'efficacia del servizio formativo in relazione agli standard nazionali.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola.

---

## ● **Percorso n° 2: RECUPERO/POTENZIAMENTO**

---

Potenziare le attività di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti linguistici e



matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi, argom.), soprattutto per le classi V e III sec.

### Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob., argom.).

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris.problemi, argom.).

### Traguardo

Ridurre le perc, degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2 del 20% in Ita., Mat., L2 verso i livelli 7-8, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s. Ridu. cheating nella s.p

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

## ○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di





base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle avanguardie educative

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare attività di recupero/potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati.

---

## ● **Percorso n° 3: METODOLOGIE DID. INNOVATIVE**

---

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Recupero, miglioramento e allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano, Matematica, Scienze e L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti linguistici e matematici (compr., riflessione ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matem (conoscere, ris.problemi, argom.), soprattutto per le classi V e III sec.

#### **Traguardo**

Ridurre le perc. degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matem. e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti ling. e matem. e alle dim. matematiche (conoscere, ris. prob.,



argom.).

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Allineamento degli esiti nelle comp. chiave di Italiano., Matematica, L2 con la media reg. e naz. con rif. agli ambiti ling. e mat. (compr., rifles. ling. numeri, dati e previsioni, spazio e figure) e alle dimensioni matematiche (conoscere, ris. problemi, argom.).

### **Traguardo**

Ridurre le perc. degli alunni collocati nelle fasce 1 e 2 del 20% in Ita., Mat., L2 verso i livelli 7-8, del 20%. con rif. agli amb. ling. e matem. (compr., rifl. ling. numeri, dati e prev., spazio e fig.) e alle dim. matem (conoscere, ris. probl, argom.). Per L2 ridurre la perc. degli alunni coll. nel liv. pre A1 s.p e A1s.s. Ridu. cheating nella s.p

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adeguare il curricolo verticale con il curricolo delle competenze digitali con particolare riferimento alla disciplina di tecnologia.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle avanguardie educative

---



## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Si descrivono i principali elementi innovativi ritenuti significativi riferiti a:

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

CONTENUTI E CURRICOLI;

DIDATTICA DIGITALE (DDI)

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E INFRASTRUTTURE

SVILUPPO PROFESSIONALE

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PIANO DDI vedere da favuzzi

#### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.



La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

#### **Allegato:**

**PRATICHE DI VALUTAZIONE-compresso.pdf**



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

### PREMESSA AI CURRICOLI DI STUDIO

Nell'ottica del cambiamento nella scuola (Decreto Ministeriale 254 del 16 novembre 2012), che sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della costruzione dei percorsi formativi (curricoli), della scelta e dell'articolazione dei contenuti d'insegnamento, delle scelte metodologiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, tenuto conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e del territorio, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Statale " S. Giovanni Bosco" seguirà le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (22/02/2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione). Esse costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della scuola, in coerenza con quanto sostenuto già nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 e dalle Indicazioni stabilite dalla legge 107/2015. Il presente " C u r r i c o l o " fondato sulla considerazione della scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale, coinvolgerà tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio - ambientali, dando importanza al tema della cittadinanza, alla valorizzazione delle lingue, al pensiero matematico computazionale, alla valorizzazione del digitale e delle arti. Inoltre il Curricolo sarà coerente con la Raccomandazione sulle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 per l'Apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile, così come delineato nell'obiettivo N. 4 dell'Agenda ONU 2030. L'Istituto comprensivo statale "S. Giovanni Bosco", pertanto, è attualmente costituito da n. 7 plessi così distinti: □N.4 plessi - sedi di s. dell'infanzia ("E. de Amicis", "Papa Giovanni XXIII", "G. Rodari", "M. Teresa di Calcutta"); □N.2 plessi - sedi di Scuola Primaria ("S. Giovanni Bosco" - "V. Zagami"), □N.1 plesso - sede di s. secondaria di 1° grado "M. Santomauro". Contesto territoriale di riferimento Il territorio in cui sono collocate le sedi dell'Istituto si caratterizza come centro prevalentemente peschereccio e agricolo, con un'economia fondata esclusivamente sul terziario di natura commerciale, il cui tessuto produttivo è composto da molte piccole imprese e CURRICOLO DI



STUDIO ANNUALE – ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “SAN GIOVANNI BOSCO” – MOLFETTA – ANNO SCOL.2019/2020 2 pochi grandi centri. Vaste aree costiere e periferiche stanno mutando la propria destinazione per lo sviluppo dell'impreditoria edilizia. Di conseguenza, la popolazione scolastica risulta alquanto diversificata sul piano socio-economico-culturale ed è caratterizzata da un incremento/decremento demografico altalenante. I plessi dell'Istituto sono situati in contesti periferici diversificati fra loro. Nella zona di ponente il bacino d'utenza risulta eterogeneo: sono presenti alunni appartenenti ad un contesto socio-culturale in cui prevale disoccupazione, lavori saltuari, coltivatori diretti, operai dell'edilizia, pescatori, e comunque, con modeste risorse economiche. Nella zona 167 l'estrazione socio-culturale delle famiglie si presenta come un insediamento misto che vede la prevalenza di una fascia operaia, ma anche di un discreto numero di impiegati e di liberi professionisti con una buona percentuale di madri lavoratrici. Tra questi ci sono anche situazioni di genitori disoccupati. I bambini e le bambine, gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse che frequentano le sedi dell'Istituto Comprensivo “S. Giovanni Bosco” di primaria. Da qualche anno vi sono alunni in prevalenza provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari (arabi, albanesi, cinesi, colombiani, peruviani), di diverse religioni, culture e lingue, già stabilizzati nel nostro Paese che non presentano particolari problemi di comprensione della lingua italiana. Nel territorio operano altre istituzioni scolastiche, associazioni culturali e del volontariato, centri di aggregazione quali: oratori, ACR presso le parrocchie. Le diverse sedi sono ubicate in zone periferiche diversificate tra loro del comune di Molfetta: in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento anche educativo per le mamme lavoratrici che risiedono in zone più periferiche (cura dei bambini affidata ai nonni). L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegate, commerciali e dalle libere professioni. Nel quartiere sono presenti diversi servizi essenziali e realtà educative, sociali, culturali, sportive con cui è aperto costantemente un dialogo: s. dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado, scuole secondarie di 2° grado con diversi indirizzi, il palazzetto dello sport, due parrocchie, un parco gioco per i bambini, associazioni del volontariato. Nel quartiere risiedono alcune famiglie di origine straniera, per lo più albanese e famiglie che hanno provveduto all'adozione internazionale. La scuola, quindi, rappresenta un punto di riferimento estremamente importante: essa diventa luogo privilegiato di istruzione e formazione oltre che istituzione promotrice di collaborazioni fra tutte le agenzie e i servizi presenti sul territorio impegnati nell'ambito educativo. In riferimento all'Educazione alla Cittadinanza, il nostro Istituto “assume il compito di formare cittadini educati alla legalità,





responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente, rispettosi dei principi della Carta Costituzionale, competenti nell'uso della lingua italiana, attraverso la promozione di esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli CURRICOLO DI STUDIO ANNUALE – ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN GIOVANNI BOSCO" – MOLFETTA – ANNO SCOL.2019/2020 3 altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà". Si farà uso delle nuove tecnologie per favorire "lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico". Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e le tecnologie digitali è necessario che si sviluppi un atteggiamento critico ed una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline.

Allegato:

INDICATORI TRASVERSALI E COMP. CHIAVE.pdf





# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## AUTORIZZAZIONI SITO WEB-CLOUD

Decreto n. 31 - 2 / 2022 PNRR – MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - “Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (Aprile 2022)” (adeguamento sito web).

Decreto n. 31 - 2 / 2022 - PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI” SCUOLE (Aprile 2022);

## ANIMATORE DIGITALE

Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. Il citato decreto prevede, infatti, che ciascuna istituzione scolastica sia beneficiaria di una somma di euro 2.000,00 (duemila/00) per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Piano di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4- componente 1- del PNRR finanziato dall'EU-Next Generation.

I Principali obiettivi degli interventi attuati dalla scuola saranno il potenziamento delle competenze di



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

### Iniziative previste in relazione alla &laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

base a partire dal I ciclo, con particolare attenzione agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti presenti nella scuola.

L'istituzione promuoverà attività di co-progettazione e cooperazione tra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali, che del volontariato e del terzo settore.

La scuola ha istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando docenti referenti.

#### Azioni:

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento; □ potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- investimento nella realizzazione di ambienti didattici innovativi e di riqualificazione di quelli esistenti.

## Allegati:

STORIA DELLE STORIE IN UN MONDO SOSTENIBILE-Area a rischio.pdf



## Aspetti generali

### Competenze trasversali scuola dell'infanzia

Il percorso formativo triennale della scuola dell'infanzia offre, attraverso i campi di esperienza, specifiche opportunità di apprendimento, favorendo nei bambini l'acquisizione delle quattro finalità previste: identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso della scuola dell'infanzia il bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che delineano la sua crescita personale. Per gli alunni con BES si fa riferimento a

indicatori di valutazione previsti nel PdP/PEI. Scuola Primaria Il percorso formativo quinquennale della scuola primaria si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso le aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni

interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo

ciclo d'istruzione 2012. Scuola secondaria di primo grado Il percorso formativo triennale della scuola secondaria di I grado si basa su una progettazione curricolare

articolata attraverso aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado). Esso offre specifiche opportunità

di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di

connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto

e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL' INFANZIA-  
PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO RIFERIMENTI NORMATIVI □ L. n.107 13/07/2015

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012; □

CM 27.10.2010 n.86.chiarificazioni in tema di insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione; □ Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento

di "Cittadinanza e Costituzione" (04/03/2009, prot. N. 2079); □ L. n.169 30/10/2008 art. 1: «... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a

«Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico- geografica e storico-

sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia»; □ Competenze chiave di cittadinanza D.M. 139 del 2007 -

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18/12/06 □

Il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle

competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015"; □ I Decreti Ministeriali n.

741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n 1865 del 10/10/2017; □

Il D.Lgs. 66/2017 contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015"

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Nell'ambito del curricolo d'istituto, altresì, viene destinato il 25% del monte ore annuo alla quota curricolare locale destinata contenuti, saperi, tradizioni, storia della cultura locale.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave e di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni Nazionali, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. QUADRO EUROPEO  
L'Unione Europea adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente il 22 maggio 2018. 1. COMPETENZA



ALFABETICA FUNZIONALE: Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Implica abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o

nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. CONOSCENZE: Lettura e scrittura.

Vocabolario. Grammatica e funzioni del linguaggio. Principali tipi di interazione verbale. Testi letterari e non letterari. Caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua

ABILITA': Comunicare in forma orale e scritta in situazioni varie. Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni. Usare ausili. Formulare ed esprimere argomentazioni in modo appropriato al contesto, sia oralmente che per iscritto. ATTEGGIAMENTI: Disponibilità al dialogo critico e costruttivo. Interesse ad interagire con gli altri.

Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri. Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile. 2.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA 3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA

INGEGNERIA 4. COMPETENZA DIGITALE 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE

E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7. COMPETENZA



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MADRE TERESA DI CALCUTTA	BAAA882015
GIANNI RODARI	BAAA882026
EDMONDO DE AMICIS	BAAA882037
PAPA GIOVANNI XXIII	BAAA882048

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di





conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GIOVANNI BOSCO	BAEE88201A
PROF. V. ZAGAMI	BAEE88202B

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PROF. MICHELE SANTOMAURO"	BAMM882019



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine del percorso di formazione della s. dell'infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</li><li><input type="checkbox"/> Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</li><li><input type="checkbox"/> Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</li><li><input type="checkbox"/> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione</li></ul>





	<p>tra chi parla e chi ascolta.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</li><li>□ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</li><li>□ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</li><li>□ Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</li></ul>
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</li><li>□ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</li><li>□ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</li><li>□ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</li><li>☐ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</li></ul>
<b>IMMAGINI SUONI E COLORI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</li><li>☐ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</li><li>☐ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</li><li>☐ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</li><li>☐ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</li><li>☐ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</li><li>☐ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</li><li>☐ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</li></ul>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	



	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</li><li>□ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</li><li>□ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</li><li>□ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</li><li>□ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li><li>□ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</li><li>□ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</li></ul>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li><li>□ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</li><li>□ Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</li><li>□ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro</li></ul>



	<p>cambiamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</li><li>□ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</li><li>□ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li><li>□ Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</li></ul>
--	---

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola primaria

DISCIPLINA	TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li><li>◇ Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li><li>◇ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li><li>◇ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li><li>◇ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per</li></ul>



	<p>l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◇ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li><li>◇ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li><li>◇ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li><li>◇ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</li><li>◇ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</li></ul>
<p><b>LINGUA INGLESE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li><li>◇ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li><li>◇ Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li><li>◇ Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</li><li>◇ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li></ul>



<b>STORIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li><li>◇ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li><li>◇ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</li><li>◇ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li><li>◇ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li><li>◇ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li><li>◇ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li><li>◇ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li><li>◇ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li><li>◇ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li></ul>
<b>GEOGRAFIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</li><li>◇ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li><li>◇ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-</li></ul>





	<p>letterarie).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◇ Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</li><li>◇ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</li><li>◇ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li><li>◇ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</li></ul>
<b>MATEMATICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</li><li>◇ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</li><li>◇ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</li><li>◇ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</li><li>◇ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</li><li>◇ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</li><li>◇ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li></ul>
<b>SCIENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il</li></ul>



	<p>mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◇ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li><li>◇ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</li><li>◇ Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</li><li>◇ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li><li>◇ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</li><li>◇ Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</li><li>◇ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</li><li>◇ Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</li></ul>
<b>TECNOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li><li>◇ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</li><li>◇ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di</li></ul>





	<p>spiegarne il funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◇ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</li><li>◇ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li></ul>
<b>MUSICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</li><li>◇ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</li><li>◇ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</li><li>◇ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</li><li>◇ Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</li><li>◇ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</li><li>◇ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere</li></ul>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li><li>◇ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</li><li>◇ Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li></ul>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li><li>◇ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li><li>◇ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li><li>◇ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li><li>◇ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li><li>◇ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li><li>◇ Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li></ul>
<b>RELIGIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>◇ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale,</li></ul>



	<p>familiare e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◇ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</li> <li>◇ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</li> </ul>
--	---

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

al termine del 1° ciclo

DISCIPLINA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
<b>ITALIANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>□ Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>□ Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</li> <li>□ Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</li><li>□ Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</li><li>□ Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</li><li>□ Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li><li>□ Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</li><li>□ Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li><li>□ Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</li><li>□ Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li><li>□ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti</li></ul>
<p><b>1^ LINGUA COMUNITARIA INGLESE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</li><li>□ Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</li><li>□ Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</li><li>□ Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</li><li>□ Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</li><li>□ Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li><li>□ Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</li><li>□ Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</li></ul>
<p><b>2^ LINGUA COMUNITARIA TEDESCO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li><li>□ Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</li><li>□ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li><li>□ Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</li><li>□ Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li><li>□ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico- comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</li></ul>
<b>STORIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</li><li>□ Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</li><li>□ Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</li><li>□ Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</li><li>□ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li><li>□ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li><li>□ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</li><li>□ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</li><li>□ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</li><li>□ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</li></ul>
<b>GEOGRAFIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in</li></ul>





	<p>base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</li><li>□ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</li><li>□ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li></ul>
<b>MATEMATICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li><li>□ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</li><li>□ Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</li><li>□ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</li><li>□ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</li><li>□ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</li><li>□ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</li><li>□ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</li><li>□ Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.</li><li>□ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li></ul>
<b>SCIENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</li><li>□ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</li><li>□ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</li><li>□ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</li><li>□ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li><li>□ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia</li></ul>





	<p>dell'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</li></ul>
<b>TECNOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</li><li>□ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li><li>□ È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</li><li>□ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li><li>□ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</li><li>□ Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</li><li>□ Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</li><li>□ Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</li><li>□ Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info-grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri</li></ul>



	linguaggi multimediali e di programmazione.
<b>MUSICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li><li>□ Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</li><li>□ È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</li><li>□ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico- culturali.</li><li>□ Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</li></ul>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</li><li>□ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</li><li>□ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</li><li>□ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico</li></ul>



	<p>e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</li></ul>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</li><li>☐ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li><li>☐ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</li><li>☐ Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</li><li>☐ Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</li><li>☐ È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</li></ul>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</li><li>☐ A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</li><li>☐ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali ed i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</li><li>☐ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</li></ul>



- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA BAAA882015**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI BAAA882026**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: EDMONDO DE AMICIS BAAA882037**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Quadro orario della scuola: PAPA GIOVANNI XXIII BAAA882048

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO BAEE88201A

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: PROF. V. ZAGAMI BAEE88202B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: "PROF. MICHELE SANTOMAURO" BAMM882019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle  
Scuole

1/2

33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

### Approfondimento

#### TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di I grado, infatti, il D.P.R. n. 89 del 20/03/2009 prevede per le famiglie la possibilità di richiedere l'iscrizione a classi di tempo normale (30 ore) oppure a classi di tempo prolungato (da 36 ore a 40 ore) in cui sono comprese ore di insegnamento aggiuntive comprensive della mensa.

Nello specifico, il modello proposto per il **TEMPO PROLUNGATO** è costituito da 36 ore settimanali che **garantisce tempi di apprendimento più distesi e maggiori opportunità di didattica laboratoriale**: 30 ore di insegnamenti, 2 ore di mensa e 4 ore di attività aggiuntive con due rientri pomeridiani.

Nei due giorni di rientro pomeridiano è previsto il servizio mensa.

Il nostro Istituto propone le seguenti attività aggiuntive alle 30 ore obbligatorie:

TIPO DI ATTIVITA'	NUMERO ORE SETTIMANALI
Laboratorio espressivo (arte)	1
Laboratorio storico/geografico/ed. Civica	1
Laboratorio scientifico	2

TEMPO SCUOLA		
7.50-13.50	13.50-14.50 MENSA	14.50-16.50





2/3 volte a settimana

2/3 volte a settimana



## Curricolo di Istituto

### I.C. "SAN GIOVANNI BOSCO"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### CURRICOLO DI SCUOLA

L'attribuzione dell'Autonomia a tutte le istituzioni scolastiche presuppone il riconoscimento di ampi spazi di progettualità sul piano culturale, didattico e organizzativo che afferma l'esigenza di un curricolo reale promosso dalle singole istituzioni scolastiche. Il curricolo, fulcro dell'azione educativa e didattica della scuola, cuore del PTOF, elaborato dalla comunità professionale esplicita la capacità progettuale di ogni scuola, le cui scelte si fondono in un unico progetto. Il curricolo è così la sintesi delle condizioni pedagogiche, organizzative e didattiche che consentono di realizzare efficaci forme di insegnamento nel rispetto degli obiettivi formativi stabiliti nel quadro di riferimento nazionale rappresentato, oggi, dalla L. 107/2015. Alle istituzioni scolastiche spetta il compito di progettare, organizzare predisporre le condizioni attraverso cui si dichiarano e si concretizzano i modi, i tempi, gli spazi, i servizi riguardanti la trasmissione e l'elaborazione delle conoscenze, nell'ambito di un curricolo centrato sull'imparare ad apprendere e sulle competenze chiave, di cittadinanza e sulle competenze di base (trasferibilità delle conoscenze), non tanto su ciò che un alunno sa (conoscenza), ma su quello che sa fare (abilità) e sa diventare con quello che sa (saper essere-competenza). Il progetto curricolare della scuola, si basa sul principio della verticalità, dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, e attraverso le aree disciplinari (s. primaria) e le discipline nella scuola del 1° ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Nella definizione/elaborazione del curricolo le singole scuole devono tener conto di taluni fattori: gli alunni con le loro storie ed i loro vissuti, le loro



motivazioni, le abilità e le conoscenze pregresse acquisite nelle precedenti esperienze familiari, sociali e scolastiche; formativo della s. dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; le modalità con cui i docenti realizzano concretamente i percorsi di istruzione, partendo dalla situazione in ingresso degli alunni in vista dell'acquisizione delle competenze conclusive; i contenuti di insegnamento, tenendo conto della quota nazionale e della flessibilità riservata alle singole scuole; gli strumenti di verifica e valutazione sia nelle fasi intermedie, che nell'accertamento degli esiti conclusivi. La progettazione didattica curricolare assume anche carattere di unitarietà nel momento in cui valorizza le esperienze (campi di esperienza) con approcci educativi attivi e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi.

#### CONTENUTI E CURRICOLI PREMESSA AI CURRICOLI DI STUDI

Nell'ottica del cambiamento nella scuola (Decreto Ministeriale 254 del 16 novembre 2012), che sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della costruzione dei percorsi formativi (curricoli), della scelta e dell'articolazione dei contenuti d'insegnamento, delle scelte metodologiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento, tenuto conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e del territorio, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Statale " S. Giovanni Bosco" seguirà le Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari (22/02/2018 a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione). Esse costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della scuola, in coerenza con quanto sostenuto già nelle "Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 e dalle Indicazioni stabilite dalla legge 107/2015. Il presente " C u r r i c o l o " fondato sulla considerazione della scuola come luogo di ricerca, in rapporto dialettico con le istanze provenienti dalla comunità scientifica, le istanze provenienti dalla comunità sociale e quelle etiche, che caratterizzano l'orizzonte dei valori condivisi rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale, coinvolgerà tutti i fattori connessi con il processo educativo, dai contenuti agli esiti formativi, dalla modalità di realizzazione ai condizionamenti dovuti alle situazioni socio – ambientali, dando importanza al tema della cittadinanza, alla valorizzazione delle lingue, al pensiero matematico computazionale, alla valorizzazione del digitale e delle arti. Inoltre il Curricolo sarà coerente con la Raccomandazione sulle Competenze Chiave del 22 maggio 2018 per l'Apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile, così come delineato nell'obiettivo N. 4 dell'Agenda ONU 2030.



Il Curricolo, altresì, è aggiornato in base alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20 agosto 2019 n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" vigente dal 05/09/2019.

Sono tre gli assi attorno a cui ruota la disciplina:

- Lo studio della Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale
- La cittadinanza digitale

La L. n. 234 del 30/12/2021 ha introdotto nel c.a.s. l'insegnamento specialistico dell'Educazione Motoria, a cura di personale docente esterno, nelle classi V di scuola primaria e, dal prossimo anno scolastico, nelle classi IV. Tali ore si caratterizzano come orario aggiuntivo al tempo scuola (nelle classi a tempo normale) e rientrano nel curriculum obbligatorio in sostituzione dell'Educazione fisica. Il curriculum di EM farà riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina di Educazione fisica, nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum. Ne deriva che il Curriculum d'Istituto e il PTOF sono stati rimodulati con l'insegnamento di EM per le classi V nel c.a.s. e per le classi IV dal prossimo anno scolastico (Nota AOODPIT2116 del 09/09/2022).

Attraverso il Piano di Rigenerazione Scuola, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030, si valorizzeranno e implementeranno i progetti e le attività già in essere per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Si attiveranno, altresì, azioni concrete a favore di quegli studenti che rivelano fragilità negli apprendimenti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica e Scienze. Il D.M. n. 170 del 24/06/2022 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che investe nel sistema di istruzione e formazione per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica (Investimento 1.4)

Risulta fondamentale, quindi, lo sviluppo delle competenze digitali previsto dal "Curricolo verticale delle competenze digitali" elaborato dal nostro Istituto. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet. (Raccomandazione del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Il curriculum verticale dell'Istituto comprensivo statale "S. Giovanni Bosco", pertanto, è così



costituito:

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI MADRE TERESA DI CALCUTTA / GIANNI RODARI / EDMONDO DE AMICIS / PAPA GIOVANNI XXIII

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di





culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO / PROF. V. ZAGAMI

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede

. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"PROF. MICHELE SANTOMAURO"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di



comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.





## CURRICOLO DI ISTITUTO

### CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione curricolare, pertanto, è così articolata: 1.

Competenze chiave e di cittadinanza; 2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della s. dell'infanzia relativi ai campi di esperienza per il raggiungimento

dei quali sono stati individuati obiettivi di apprendimento per fasce d'età (3/4/5); 3. Profilo delle competenze di base per il passaggio alla s. primaria; 4. Traguardi per lo

sviluppo delle competenze al termine della s. primaria distinti per ciascuna disciplina, con la previsione di livelli minimi e massimi di competenza; 5. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e quinta di s. primaria quale riferimento per la definizione di obiettivi di apprendimento per le classi seconda e quarta; 6. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della s.

secondaria di 1° grado distinti per ciascuna disciplina, con la previsione di livelli minimi e massimi di competenza; 7. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di s. secondaria di 1° grado, quale riferimento per la definizione di obiettivi di apprendimento per le classi prime e seconde di s. secondaria di 1° grado; 8. Profilo delle competenze al termine del 1° ciclo d'istruzione; 9.

Strategie e metodologie proprie dell'insegnamento apprendimento specifiche per ciascun ordine di scuola; 10. Strumenti di verifica e valutazione. Il curricolo

d'istituto prevede alcuni insegnamenti opzionali nell'ambito del monte ore annuo per il tempo pieno nella s. primaria: □ laboratorio espressivo – laboratorio motorio – laboratorio tecnologico; □ approfondimento letterario per la s. secondaria di 1° grado a completamento del curricolo dell'insegnamento di Italiano. Nell'ambito del curricolo d'istituto, altresì, viene destinato il 25% del monte ore annuo alla

quota curricolare locale destinata contenuti, saperi, tradizioni, storia della cultura locale.

### **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission o possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

Il nostro Istituto predispone il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base dei riferimenti normativi sopra indicati, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. La tematica relativa alle competenze chiave di cittadinanza, a cui tutto



l'Istituto Comprensivo farà riferimento, sarà: " **Storie delle storie in un mondo sostenibile**".

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base dei riferimenti normativi sopra indicati, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di 1° grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso formativo triennale della scuola dell'infanzia offre, attraverso i campi di esperienza, specifiche opportunità di apprendimento, favorendo nei bambini l'acquisizione delle quattro finalità previste: identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti) e cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso della scuola dell'infanzia il bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che delineano la sua crescita personale. Per gli alunni con BES si fa riferimento a indicatori di valutazione previsti nel PdP/PEI. Scuola Primaria Il percorso formativo quinquennale della scuola primaria si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso le aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i



tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Esso offre specifiche opportunità di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012. Scuola secondaria di primo grado Il percorso formativo triennale della scuola secondaria di I grado si basa su una progettazione curricolare articolata attraverso aree disciplinari, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado). Esso offre specifiche opportunità di apprendimento nell'ottica della verticalità e guida gli studenti nel percorso di conoscenza progressivamente orientato alle discipline e alla ricerca di connessioni interdisciplinari tra i diversi saperi dopo un lungo processo di ricerca, confronto e riflessione, di studio delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.

## **Allegato:**

INDICATORI TRASVERSALI INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL' INFANZIA-PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO RIFERIMENTI NORMATIVI □ L. n.107 13/07/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti; □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012; □ CM 27.10.2010 n.86.chiarificazioni in tema di insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione; □ Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (04/03/2009, prot. N. 2079); □ L. n.169 30/10/2008 art. 1: «... sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia»; □ Competenze chiave di cittadinanza D.M. 139 del 2007 -





Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 18/12/06 □ Il D.LGS. 62/2017 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015"; □ I Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n 1865 del 10/10/2017; □ Il D.Lgs. 66/2017 contenente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015".

## **Allegato:**

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Nell'ambito del curricolo d'istituto, altresì, viene destinato il 25% del monte ore annuo alla quota curricolare locale destinata contenuti, saperi, tradizioni, storia della cultura locale.

### **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave e di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni Nazionali, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione. QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE 8 COMPETENZE CHIAVE Il Consiglio dell'Unione Europea adotta una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente il 22 maggio 2018. 1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE: Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Implica abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione. CONOSCENZE: Lettura e scrittura. Vocabolario. Grammatica e funzioni del linguaggio. Principali tipi di interazione verbale. Testi letterari e non letterari. Caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua



**ABILITA':** Comunicare in forma orale e scritta in situazioni varie. Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo. Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni. Usare ausili. Formulare ed esprimere argomentazioni in modo appropriato al contesto, sia oralmente che per iscritto.

**ATTEGGIAMENTI:** Disponibilità al dialogo critico e costruttivo. Interesse ad interagire con gli altri. Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri. Capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

2. **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** 3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.** 4. **COMPETENZA DIGITALE** 5. **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE** 6. **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** 7. **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** 8. **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Campionati studenteschi

La partecipazione al progetto è aperta a tutti gli alunni della scuola . Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare, nella palestra dell'istituto e avranno inizio nel mese di gennaio.

Inizialmente si svolgeranno attività di monitoraggio e successivamente test di ingresso che prevedono esercizi di salto, di lancio, di velocità e resistenza. Per lo sport di squadra, le attività prevedono l'acquisizione dei vari fondamentali e le tecniche di gioco di squadra e si concluderà con un torneo d'istituto di pallavolo per le classi prime, seconde e terze articolato, in una fase preliminare e una fase di semifinali e finali in orario pomeridiano. Concluderà il progetto una manifestazione finale con premiazioni e attestati di partecipazione.

### Risultati attesi

OB: Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. COMP  
Padroneggiare le capacità coordinative; Valorizzare il gioco, lo sport, le regole e il fair-play;

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



# ● PROGETTO TRASVERSALE STORIA DELLE STORIE IN UN MONDO SOSTENIBILE: INSEGUENDO IL SOGNO!

---

REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO teatrale-musicale

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

La scuola struttura il proprio curricolo verticale a partire dalle Competenze chiave europee 2018 che trova sua esplicitazione nelle progettazioni curricolari annuali e nelle UDA. Attraverso rubriche di osservazione sistematica del comportamento di ciascun alunno, la scuola accerta il livello di maturazione delle competenze a carattere squisitamente

#### **Traguardo**

Costruire rubriche valutative distinte per ordine di scuola con particolare riferimento alla competenza nelle STEM, al curricolo di tecnologia, integrando il Piano DDI

Risultati attesi

---

#### COMPETENZE

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale



	Musica
Aule	Magna Teatro
Strutture sportive	Palestra

## Approfondimento

# PROGETTO TRASVERSALE STORIA DELLE STORIE IN UN MONDO SOSTENIBILE “INSEGUENDO UN SOGNO” PTOF-AREA A RISCHIO

Il progetto “Inseguendo un sogno” è nato dalla condivisione di intenti tra i docenti dei tre ordini dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco, coerentemente con il curricolo verticale e l'Atto di Indirizzo del Dirigente. Il percorso, che coinvolge alunni e docenti delle classi ponte, si ispira al libro e al film di “Billy Elliot” e si prefigge di sensibilizzare alla musica, al teatro e alla libera espressione, nell'ottica della piena inclusione, portando avanti l'idea base della indissolubilità tra musica ed espressione creativa, necessaria per il percorso culturale e formativo di ogni persona, prendendosi cura dell'educazione emotiva dei bambini e dei ragazzi, stimolando lo sviluppo dell'autogestione, dell'espressione personale e della relazionalità.

### FINALITA'

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema;
- potenziare le metodologie laboratoriali
- valorizzare percorsi formativi individualizzati con coinvolgimento di tutti gli alunni;
- favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione delle arti, valorizzandone le diverse provenienze e specificità;
- favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali dello stare insieme;



- sviluppare un senso formativo ed educativo, legato alla realizzazione di un brano musicale;
- sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo "arte" insieme;
- riuscire a sviluppare la musicalità, la teatralità, la creatività, la coordinazione motoria e le competenze linguistiche degli studenti;
- esibirsi ad eventi scolastici (al fine di aiutare l'alunno ad affrontare l'emozione del "pubblico").

#### OBIETTIVI

- Sensibilizzare all'ascolto
- Aver consapevolezza di poter dar forma a parole in musica
- Studiare la biografia dell'autore scelto
- Individuarne il periodo storico e l'ambiente del tempo
- Manipolare il linguaggio teatrale
- Scomporre e ricomporre il linguaggio
- Ricercare le diverse chiavi di lettura, che implicano diversi modi di rappresentare l'idea e il tema principale
- Sviluppare le competenze affettivo-relazionali, prerequisito essenziale per l'acquisizione di ogni tipo di apprendimento
- Sviluppare la propria corporeità espressiva e comunicativa, attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno...
- Scoprire la diversità come potenziale ricchezza, imparare a gestire i conflitti, cooperare con gli altri, costruire comportamenti socialmente corretti
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività, associazione d'idee, acquisire una duttilità mentale che permetta la metacognizione utilizzando anche gli strumenti tecnologici
- Ampliare il lessico attivo attraverso letture, giochi e drammatizzazioni
- Educare alla corporeità attraverso l'espressione corporea e la danza
- Sviluppare la creatività e l'invenzione attraverso la drammatizzazione e il gioco di finzione
- Leggere attentamente il copione e comprendere il racconto narrato, individuando gli elementi essenziali
- Seguire la narrazione di una storia, identificare le parole-chiave e le espressioni ricorrenti all'interno del testo
- Leggere e comprendere in chiave multilinguistica il testo scritto nel copione
- Costruire un repertorio comune di parole, per familiarizzare con il linguaggio poetico e avviarne l'apprendimento sistematico
- Collocare nel tempo fatti, personaggi ed eventi della storia narrata



- Collocare nello spazio luoghi e ambienti del racconto narrato
- Rappresentare graficamente con il disegno le sequenze della storia narrata
- Conoscere il linguaggio scenografico
- Saper progettare una scenografia traducendo un testo teatrale in immagini
- Realizzare una scenografia utilizzando correttamente le tecniche pittoriche tradizionali
- Realizzare una scenografia e gli oggetti di scena utilizzando con creatività materiali di recupero
- Realizzare costumi di scena

#### METODOLOGIA

- Lezione interattiva
- Metodo euristico
- Brainstorming
- Didattica laboratoriale "learning by doing"
- Problem solving
- Circle time
- Cooperative learning

#### TEMPI E SPAZI

Nei mesi di novembre e dicembre al fine di svolgere un laboratorio teatro-musicale, vengono concordati, con i docenti delle classi quinte di scuola primaria e classi terze di scuola secondaria di 1° grado nonché delle sezioni degli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, un totale orientativo di 20 ore circa in classe durante le lezioni curricolari e 12 ore extracurricolari a docente comprensivo dell'allestimento e la messa in scena dello spettacolo finale. Viene distribuito materiale di studio, testi dei canti e copione teatrale. Verranno realizzati i costumi e le scenografie di scena per lo spettacolo finale che si terrà presumibilmente presso la palestra del plesso/sede San Giovanni Bosco.

La pubblicizzazione del progetto avverrà tramite articoli dell'evento sulle testate giornalistiche locali e sui canali social dell'Istituto.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione sistematica degli atteggiamenti, del rispetto delle regole di convivenza civile. Prove pratiche di recitazione e mimo, canto e ballo.





Autobiografia cognitiva attraverso compiti autentici.

Molfetta, 18 ottobre 2022

Docenti

gruppo progetto

*Ins.*

*Angela Annese*

*Ins. Angela R. De Nichilo*

*Ins. Lucrezia Mezzina*

*Ins. De Gennaro Maria C.*

*Ins. Francesca Bonett*

*Prof.ssa Anna I. Armenio*

*Prof.ssa Marianna Di Rella*

*Prof.ssa Rita Simona Servillo*

*Prof.ssa Anna I. Ciccolella*

Tutor

*Ins. Iolanda De Bari*

*Ins. Francesca Bonetti*

*Ins. Teresa De Candia*

*Ins. Girolama De Giglio*

*Ins. Maria Carmela De Gennaro*

*Ins. Maria Nicola Favuzzi*

*Ins. Lucrezia Mezzina*

*Ins. Marilena Patimo*

*Ins. Antonia Porcelli*

*Prof.ssa Rita S. Servillo*

*Prof.ssa Anna I. Ciccolella*

*Prof.ssa Luisa Amato*

*Prof.ssa Marianna Di Rella*

*Prof.ssa Isabella Palmisano*

*Prof.ssa Concetta Romanelli*





## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

*Prof.ssa Antonia Raffaele*

*Prof.ssa Carmela Carlucci*

*Prof.ssa Anna I. Armenio*



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Storia delle storie in un mondo sostenibile: l'alfabeto ecologico

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

·  
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·  
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

·  
Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Il progetto, finalizzato alla creazione di un *"alfabeto ecologico"* intende promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni a differenziare e a riciclare in modo creativo, sviluppando curiosità, capacità di osservazione, intuizione e stimolando la voglia di conoscenza, per costruire assieme una società sostenibile. Inoltre, si prefigge il raggiungimento delle competenze trasversali del curriculum di Educazione civica.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare i più piccoli all'uso "delle mani" che pasticciano, ritagliano, dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Le attività proposte convergeranno nell'evento "OLIMPIADI DI CITTADINANZA" d'Istituto, previsto nel periodo aprile-maggio, rivolto a tutti gli ordini di scuola.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica

- PNRR



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

MADRE TERESA DI CALCUTTA - BAAA882015

GIANNI RODARI - BAAA882026

EDMONDO DE AMICIS - BAAA882037

PAPA GIOVANNI XXIII - BAAA882048

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

#### **Allegato:**

COMPETENZE DI BASE scuola infanzia.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati

per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione





del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori di competenza:

1. **AUTONOMIA** E' capace di reperire da solo strumenti e materiali necessari e di usarli in modo efficace.
2. **RELAZIONE** Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.
3. **PARTECIPAZIONE** Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
4. **RESPONSABILITA'** Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste dal lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
5. **FLESSIBILITA' /RESILIENZA/CREATIVITA'** Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.
6. **CONSAPEVOLEZZA** E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

"PROF. MICHELE SANTOMAURO" - BAMM882019

## **Criteri di valutazione comuni**

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. D.L. N. 62 DEL 13/04/2017 "NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO ED ESAMI DI STATO (L.N. 107 DEL 13/02/2015 ART. 1 COMMI 180-181 LETT.I)"
2. C.M. N. 741 DEL 3/10/2017 "ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE"
3. C.M. N. 742 DEL 3/10/2017 "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"



4. C.M. N. 1865 DEL 10/10/2017 "INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE".

#### PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L. 169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa



riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall' Istituzione scolastica.

## **Allegato:**

valutazione apprendimenti cittadinanza competenze chiave europee.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

## **Allegato:**

valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella s. secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. La deroga a tale limite spetta al consiglio di classe, per casi eccezionali, purchè vi siano elementi sufficienti per la valutazione finale.

L'ammissione alla classe successiva ed alla 1<sup>a</sup> classe della s. secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ossia con una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, previa attivazione di strategie e azioni idonee per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In quest'ultimo caso, l'alunno può non essere ammesso alla classe successiva con deliberazione



assunta a maggioranza secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti in caso di lacune non colmate in almeno 5/cinque discipline..

Per quegli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio dispone la non ammissione alla classe successiva e non procede alla valutazione degli apprendimenti.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

### AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

SAN GIOVANNI BOSCO - BAEE88201A

PROF. V. ZAGAMI - BAEE88202B

## **Criteri di valutazione comuni**



## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. D.L. N. 62 DEL 13/04/2017 "NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL 1° CICLO ED ESAMI DI STATO (L.N. 107 DEL 13/02/2015 ART. 1 COMMI 180-181 LETT.I)"
2. C.M. N. 741 DEL 3/10/2017 "ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE"
3. C.M. N. 742 DEL 3/10/2017 "CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"
4. C.M. N. 1865 DEL 10/10/2017 "INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE".

## PREMESSA

Il D. L. 62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni/e, studenti/esse di scuola primaria e secondaria di 1° grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze che hanno effetto a partire dall'anno scolastico 2017/18.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" nell'ambito delle discipline dell'Area storico-geografica ai sensi dell'art. 1 della L.





169/2008. La valutazione è espressa in decimi e viene effettuata collegialmente. I docenti che svolgono attività di potenziamento e/o di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

## **Allegato:**

valutazione apprendimenti cittadinanza competenze chiave europee.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione avendo per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo, favorendo l'individuazione delle potenzialità e delle carenze degli alunni stessi.

I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono inseriti nel presente PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, avvalendosi anche delle moderne tecnologie.

La valutazione del comportamento nel I ciclo è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto di corresponsabilità approvato dall' Istituzione scolastica.

## **Allegato:**

valutazione comportamento.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella s. primaria, l'ammissione alla classe successiva ed alla 1<sup>a</sup> classe della s. secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ossia con una valutazione inferiore a 6/10 da riportare sul documento di valutazione, previa attivazione di strategie e azioni idonee per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Eventuali decisioni di non ammissione alla classe successiva vanno assunte dai docenti della classe /interclasse in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo Delegato, con votazione unanime e collegiale per casi eccezionali e motivati, comprovanti carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

Si realizzano come buone pratiche: peer tutoring e collaboration, cooperative learning, attività laboratoriali, utilizzo di ausili/sussidi didattici e uscite didattiche. I doc accertano le situaz. in ingresso con check list e le monitorano in itinere e al termine delle attività educativo-didattiche. Previa elaboraz di PAI, PEI e PDP, quest'ultimi condivisi con famiglie, agenzie educative, EL e ASL, si predispongono progettaz. e ambienti di apprendim. funzionali alle attività da svolgere. Per accogliere gli alunni stranieri si rende flessibile l'organizzaz educativo didattica utilizzando i doc. contitolari del gruppo classe o di potenziam a supporto dei bisogni dei singoli. Si realizzano attività sulla valorizzaz. della diversità con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti che comprendono le difficoltà e riconoscono le risorse dell'altro. Si verifica il raggiungim degli ob contenuti nel PAI attraverso gli incontri periodici di dipartimento e di programmazione, i Consigli di Classe, Intercl.e Intersez. nonché durante gli incontri GLHO e GLI.

### PUNTI DI DEBOLEZZA

**Insufficienza di fondi per promuovere la cultura dell'inclusione integrativa nella comunità scolastica: per acquisto di ulteriori LIM che necessitano in ogni classe e sezione, attualmente l'Istituzione possiede solo netbook che vengono utilizzati sistematicamente con alunni con Bisogni Educativi Speciali e che risultano insufficienti e a volte inadeguati per il fabbisogno. L'organico di diritto risulta essere insufficiente per il fabbisogno degli alunni diversamente abili iscritti. Incongruenza a volte della pianificazione delle attività di arricchimento formativo nelle classi dove ci sono particolari situazioni di bisogni educativi speciali, rispetto a quanto definito nel PAI, PEI e PDP.**

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

si rilevano gli studenti con BES e si dichiarano nel PAI divisi per fasce. Si facilitano gli apprendim con



strategie/az inclusive a carattere motivazionale, comunicazionale e metodologico. Si monitorano e si valutano i risultati con valutaz personalizzate che comparano la situaz iniziale, intermedia e finale per rilevare i cambiam, in termini di competenze, con lecheck list predisposte per tutte le aree e attraverso prove metacognitive semplificate/facilitate rispetto algruppo-classe. Tutto ciò risulta efficace per il n° degli alunni con difficoltà frequentanti. La scuola favorisce il potenziam degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso la progettazione di moduli (sede di certificazione EIPASS) e incoraggiando la partecipaz a progetti, concorsi e competiz per la promoz delle potenzialità di ciascuno. Il Collegio Docenti ha predisposto progetti extracurricolari di recupero/ consolidam/potenziam per alcune classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado al fine di migliorare gli esiti disciplinari. Esperienze significative sono state svolte per realizzare in orario extrascolastico progetti di recupero/consolidamento/potenziamento al fine di fornire a ciascun alunno il massimo successo formativo possibile con accertata ricaduta positiva sugli alunni coinvolti. La scuola è in attesa di autorizzazione del PON-FSE 2014/2020 "Inclus sociale e lotta al disagio 2^ ed".

## Punti di debolezza

I docenti in organico dell'autonomia assegnati vengono utilizzati prioritariamente per la sostituzione dei docenti assenti fino a 10 gg. e sono comunque insufficienti ad attuare le iniziative progettuali previste e deliberate nel PTOF. Mancanza di personalizzazione degli insegnamenti per gli alunni con elevato potenziale intellettuale (nota 562 del 3 aprile 2019)

## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza:

La scuola ha costituito il GLI e i GLO. Il Pai e il prog. d'incl. sulla base dei BES rilevati dalla scuola. in ingresso con check list. Il Pei e il Pdp sono strum. elaborati in coll. con le famiglie, nell'ottica della costr. di un progetto di vita condiviso coerente con il PTOF. In essi vengono esplicitati: progettaz. e amb. di appr., attività did. e lab.; misure dispensative e strumenti compensativi che prevedono l'uso delle Tic, gli ausili, i sussidi, strum. e modalità di ver. e val. (check list), eventuali forme di fless., anche oraria, in base alle esigenze psico-educative e did. dell'alunno. Il peer tutoring e collaboration, learning by doing, cooperative learning, la CAA, le att. Lab., sono le strategie ricorrenti. Si attuano attività di sensibil. sui temi della diversità, dell'inclusione, dell'intercultura, della parità di genere, del ricon. e/o sup. di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o a territorio. A favore degli alunni stranieri, si attua fless.did. utilizzando i doc. contitolari del gruppo cl o di potenziam a supporto dei bisogni dei singoli, l'ins. alternativo della R.C., il progetto interculturale INCO. Il CD prevede prog. Extracurr. di recupero/ consol./potenz. per migliorare gli esiti disc.. Si monitorano e valuta il ragg. i



risultati attraverso Osserv. Sist., autobiografia cogn. attività pratiche e grafiche check list, prove oggettive, produzioni orali nell'ambito del processi di val. e autov. d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancato utilizzo con progettualità specifica, per promuovere la cultura dell'inclusione. Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni sul sostegno, per affrontare i BES in particolare dei diversamente abili. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo - didattico. Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti con BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in aumento, per i quali non viene garantita la figura del mediatore linguistico. Incongruenza a volte della pianificazione delle attività didattiche nelle classi dove ci sono particolari situazioni di bisogni educativi speciali, rispetto a quanto definito nel PAI, PEI e PDP.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha costituito il GLI e i GLO. Il Pai e il prog. d'incl. sulla base dei BES rilevati dalla scuola. in ingresso con check list. Il Pei e il Pdp sono strum. elaborati in coll. con le famiglie, nell'ottica della costr. di un progetto di vita condiviso coerente con il PTOF. In essi vengono esplicitati: progettaz. e amb. di appr., attività did. e lab.; misure dispensative e strumenti compensativi che prevedono l'uso delle Tic, gli ausili, i sussidi, strum. e modalità di ver. e val. (check list), eventuali forme di fless., anche oraria, in base alle esigenze psico-educative e did. dell'alunno. Il peer tutoring e collaboration, learning by doing, cooperative learning, la CAA, le att. Lab., sono le strategie ricorrenti. Si attuano attività di sensibil. sui temi della diversità, dell'inclusione, dell'intercultura, della parità di genere, del ricon. e/o sup. di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o a territorio. A favore degli alunni stranieri, si attua fless.did. utilizzando i doc. contitolari del gruppo cl o di potenziam a supporto dei bisogni dei singoli, l'ins. alternativo della R.C. , il progetto interculturale INCO. Il CD prevede prog. Extracurr. di recupero/ consol./potenz. per migliorare gli esiti disc.. Si monitorano e valuta il ragg. i risultati attraverso Osserv. Sist., autobiografia cogn. attività pratiche e grafiche check list, prove oggettive, produzioni orali nell'ambito del processi di val. e autov. d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancato utilizzo con progettualità specifica, per promuovere la cultura dell'inclusione. Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni sul sostegno, per affrontare i BES in particolare dei diversamente abili. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti



diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo – didattico. Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti con BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in aumento, per i quali non viene garantita la figura del mediatore linguistico. Incongruenza a volte della pianificazione delle attività didattiche nelle classi dove ci sono particolari situazioni di bisogni educativi speciali, rispetto a quanto definito nel PAI, PEI e PDP.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha costituito il GLI e i GLO. Il Pai e il prog. d'incl. sulla base dei BES rilevati dalla scuola. in ingresso con check list. Il Pei e il Pdp sono strum. elaborati in coll. con le famiglie, nell'ottica della costr. di un progetto di vita condiviso coerente con il PTOF. In essi vengono esplicitati: progettaz. e amb. di appr., attività did. e lab.; misure dispensative e strumenti compensativi che prevedono l'uso delle Tic, gli ausili, i sussidi, strum. e modalità di ver. e val. (check list), eventuali forme di fless., anche oraria, in base alle esigenze psico-educative e did. dell'alunno. Il peer tutoring e collaboration, learning by doing, cooperative learning, la CAA, le att. Lab., sono le strategie ricorrenti. Si attuano attività di sensibil. sui temi della diversità, dell'inclusione, dell'intercultura, della parità di genere, del ricon. e/o sup. di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o a territorio. A favore degli alunni stranieri, si attua fless.did. utilizzando i doc. contitolari del gruppo cl o di potenziam a supporto dei bisogni dei singoli, l'ins. alternativo della R.C. , il progetto interculturale INCO. Il CD prevede prog. Extracurr. di recupero/ consol./potenz. per migliorare gli esiti disc.. Si monitorano e valuta il ragg. i risultati attraverso Osserv. Sist., autobiografia cogn. attività pratiche e grafiche check list, prove oggettive, produzioni orali nell'ambito del processi di val. e autov. d'Istituto.

Punti di debolezza:

Mancato utilizzo con progettualità specifica, per promuovere la cultura dell'inclusione. Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni sul sostegno, per affrontare i BES in particolare dei diversamente abili. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PDP/PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo – didattico. Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti con BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in aumento, per i quali non viene garantita la figura del mediatore linguistico. Incongruenza a volte della pianificazione delle attività didattiche nelle classi dove ci sono particolari situazioni di bisogni educativi speciali, rispetto a quanto definito nel PAI, PEI e PDP.





## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati presuppone di : Mantenere legami con il Progetto dell'Istituto e con il Progetto curricolare di classe; Elaborare un progetto individualizzato o personalizzato sulla base delle caratteristiche personali di ciascun alunno, individuando strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e al sostegno agli alunni stranieri di recente immigrazione al fine di valorizzare le inclinazioni personali e le attitudini disciplinari, per valorizzare i talenti e le eccellenze, secondo quanto indicato nelle Linee guida sui BES (L. 170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni; Fornire ipotesi sulla relazione d'aiuto; Evidenziare strategie e metodi (modalità – persone – situazioni); Contenere nuclei di lavoro specifici (rispetto ad alcuni obiettivi); Prevedere aree di rinforzo coordinate dai docenti della classe; Esplicitare le modifiche nel progetto della classe in funzione della presenza dell'alunno; Indicare i materiali di lavoro e gli strumenti che integrano i libri di testo e giustificare le scelte; Contenere l'orario come articolazione (flessibile ma pianificata) delle situazioni di apprendimento intenzionali progettate per l'alunno; Proporre aree di cooperazione con le famiglie; Esplicitare i compiti di eventuali educatori o gli aspetti di collaborazione con il personale non docente; Rilevare gli strumenti di verifica e valutazione. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo 1.



Dirigente Scolastico per favorire la flessibilità didattica e per formare classi eterogenee 2. Famiglia per interfacciarsi su progetti d'inclusione e attività di promozione 3. Funzione Strumentale per coordinare i docenti, Ente Locale, ASL e/o Enti/Associazioni accreditate del territorio 4. Costituzione di un dipartimento per il sostegno con una minima rappresentanza per ciascun ordine di scuola, per semplificare e favorire i processi di comunicazione interna e la socializzazione di buone prassi 5. GLO (Gruppo di lavoro operativo) costituito da docenti contitolari di classe, specializzati e curricolari, per collaborare con il dipartimento sostegno e la F.S. per organizzare una didattica cooperativa a favore di una didattica concretamente inclusiva 6. ASL per definire i profili di funzionamento e consultare ed eventualmente certificare alunni con particolari problemi 7. Ente Locale per confrontarsi e rilevare situazioni svantaggiose al fine di supportare la pratica educativo-didattica

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico Famiglia Funzione Strumentale GLO (Gruppo di lavoro operativo) ASL Ente Locale

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano e supportano le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Pertanto il nostro Istituto si preoccupa di : 1. Far entrare attivamente la famiglia nella collaborazione inter-istituzionale necessaria. 2. Collaborare con la famiglia per integrare le osservazioni dell'ASL, con i dati di conoscenza del figlio 3. Confrontarsi con la famiglia affinché la scuola sinergicamente, possa adeguare funzionalmente il proprio lavoro per garantire una sana e armoniosa crescita e uno sviluppo globale del bambino 4. Organizzare incontri a inizio d'anno e finali tra famiglia ed equipe psicopedagogica a cui partecipano anche i componenti dell'ASL, ma anche gli incontri in itinere preventivamente pianificati in rete, al fine di monitorare il processo di formazione dell'alunno 5. Concordare con la famiglia le modalità di aiuto (chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'alunno nello studio) e gli strumenti compensativi utilizzati a casa per avere una positiva ricaduta nelle attività scolastiche



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--





Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

1. Effettuare bilanci complessivi degli apprendimenti promossi dall' alunno e delle caratteristiche motivazionali, cognitive e sociali che si manifestano durante il percorso formativo ed al termine dell'anno scolastico di riferimento, attraverso l'utilizzo delle check list predisposte dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e la predisposizione di rubriche valutative specifiche per gli alunni diversamente abili. 2. Mirare ad introdurre elementi correttivi nella programmazione educativo-didattica dell'alunno e, in base alle sue esigenze individuali, a predisporre nuove ed alternative strategie di insegnamento-apprendimento più efficaci. 3. Articolare e formulare valutazioni che segnalano: □ per alunni con carenze negli apprendimenti a. Le difficoltà disciplinari mostrate dall'alunno nell'anno scolastico di riferimento; b. Le metodologie didattiche che sono state attivate dall'equipe pedagogica per sopperire alle carenze; c. Le strategie di insegnamento che si intendono mettere in atto nell' anno scolastico successivo, tese al recupero delle difficoltà. □ per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, ADHD, DOP, Borderline cognitivo), a. verificare in itinere e valutare, più che l'acquisizione degli obiettivi disciplinari programmati, la generalizzazione delle abilità, la capacità di mantenere nel tempo le competenze acquisite (disponibilità all' apprendimento, socializzazione, conoscenze e capacità, ascolto, attenzione e concentrazione, partecipazione, competenze in progressione). □ per gli alunni diversamente abili a. rilevare il progresso e lo sviluppo



della persona, in riferimento alle sue limitazioni e difficoltà. b. concepire la verifica del lavoro dal punto di vista del significato complessivo, valutando e definendo l'utilizzo delle sue capacità negli ecosistemi della vita, per il progetto personale e specifico dell'allievo stesso c. valutare gli alunni in modo positivo, cercando di rilevare e cercare le caratteristiche attitudinali, l'evoluzione delle capacità, gli aspetti comportamentali e l'approccio alla scuola e all'apprendimento d. tradurre gli elementi rilevati in punti di forza dell'individuo, per gli alunni e per le loro famiglie, formalmente riconosciuti dai docenti e dalla scuola, dai quali attingere per definire e proseguire il successo formativo di ciascuno e. leggere l'unicità di ciascun alunno per favorire la personalizzazione del percorso scolastico f. valutare periodicamente, per un'analisi approfondita sulla "qualità", il processo di apprendimento

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Realizzare colloqui fra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado) per presentare i diversi casi con l'intento di realizzare un progetto di integrazione secondo il principio della continuità educativa e didattica tra i diversi gradi scolastici.

### **Approfondimento**

---

PAI ( piano annuale per l' inclusività)

#### **Allegato:**

PAI\_AGGIORNATO\_2022-2023.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

PIANO DDI

### **Allegati:**

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 20222025.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'organizzazione dell'istituzione scolastica si pone in coerenza con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, contenente le priorità specifiche di questa Istituzione Scolastica integrate con le finalità istituzionali, al fine di perseguire gli obiettivi strategici in merito alla struttura funzionale, ai contenuti del PTOF ed alle aree progettuali ad esso connesse. Tali priorità si coniugano con la necessità di realizzare un progetto formativo condiviso che tiene conto della complessità e dell'attuale assetto organizzativo dell'Istituzione Scolastica attraverso un'equa "distribuzione" degli incarichi, l'individuazione di figure di sistema e di "centri di responsabilità" (L. 107/2015) in grado di gestire e coordinare le aree di intervento definite nel PTOF, coerentemente con le priorità del PdM,, in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico. Tali incarichi, funzionali all'attuazione dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, richiamano in ogni momento e in ogni singola fase attuativa l'apporto e la condivisione delle singole professionalità, unitamente a tutta la comunità professionale operante.

### MODELLO ORGANIZZATIVO

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<b>Staff del DS (comma83 Legge 107/15)</b>	Scuola dell'Infanzia: fiduciari di plesso, coordinamento sicurezza, coordinamento plessi, referente curriculum, componente team digitale.  Scuola Primaria: collaboratori DS, supporto organizzativo, animatore digitale, coordinamento sicurezza, responsabile attrezzature, referenza registro elettronico, referenza rete scolastica, referenza curriculum, referenza comunicazione esterna, commissione mensa, responsabile palestra. Scuola Secondaria di I grado: Collaboratore DS,	
--	---	--



	supporto organizzativo, referenza registro elettronico, referente curriculum, Delega alla firma.	10
<b>Funzione strumentale</b>	<p>AREA 1 Gestione PTOF: Coordinamento progetti, rapporti con il territorio, coordinamento progetti piattaforma PON INDIRE.</p> <p>AREA 2 Sostegno ai docenti: gestione piano di formazione del personale, L2 ERASMUS, Gestione biblioteca.</p> <p>AREA 3 Interventi a supporto degli alunni: Educazione alla salute, Educazione Civica, attività motorie e sportive; Continuità e orientamento, inclusione alunni con BES</p>	8
<b>Capodipartimento</b>	Coordinamento dipartimenti disciplinari Aree disciplinari: italiano ed educazione civica; storia, geografia, sociale; matematica, scienze e tecnologia; arte, musica ed educazione fisica; lingue straniere; inclusione	6
<b>Responsabile di laboratorio</b>	Gestione delle attrezzature multimediali e scientifiche; gestione palestre; gestione biblioteche; gestione aule musicali.	7
<b>Animatore digitale</b>	Coordinare e promuovere azioni nell'ambito del PNSD	1
<b>Team digitale</b>	Si rimanda a nomina del Dirigente.	8



<b>Responsabile sito web</b>	Gestione sito web	1
<b>Referenti aula musicale, Cyberbullismo, Educazione Civica</b>	Gestione progetti e attività specifiche.	3
<b>Amministratore di Sistema</b>	Sovrintendere hardware e software e attrezzature informatiche	1
<b>Coordinatori classe, interclasse, intersezione</b>	Coordinamento progettuale e organizzativo	23
<b>Amministratori Console</b>	Coordinamento e supporto all'uso e gestione della piattaforma GSuite	3
<b>Gruppo Coordinamento sicurezza</b>	Coordinamento sicurezza in ambito scolastico	13
<b>Comitato sportivo</b>	Coordinamento attività sportive d'istituto	5
<b>GLI</b>	Coordinamento attività e progetti d'inclusione	11
Dipartimento Sostegno	Supporto alle progettazioni delle Equipe pedagogiche e dei Consigli di classe in rapporto agli obiettivi irrinunciabili ed ai traguardi per lo sviluppo delle competenze prescritte nelle Indicazioni Nazionali e stabiliti nel PTOF, in coerenza con gli indirizzi del Dirigente	4





	<p>Scolastico;</p> <p>Proporre e Coordinare eventuali iniziative di ricerca, innovazione metodologia e disciplinare finalizzate ad un miglioramento della didattica;</p> <p>Rilevazione BES presenti nelle sezioni/classi dei 3 ordini di scuola mediante apposite check list;</p> <p>Raccolta/monitoraggio/documentazione degli interventi didattico-educativi inerenti il Piano Annuale Inclusività;</p> <p>Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi (progettazione, modalità osservative, criteri di valutazione, ...);</p> <p>Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione di PEI e dei PDP;</p> <p>Cooperazione per l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi a favore degli alunni con BES, con particolare riferimento alla personalizzazione delle prove oggettive d'Istituto.</p>	
<b>Gruppo ricerca azione</b>	Ricerca e approfondimento priorità RAv per la ricerca, sperimentazione	



	attuazione di iniziative atte a rinnovare la metodologia didattica con l'uso delle tecnologie	8
<b>NIV</b>	Coordinamento attività a supporto del PDMe RAV	11
Referenti Valutazione	Coordinamento processi valutazione: rilevazione, valutazione e autovalutazione, rendicontazione delle azioni e degli esiti inerenti il monitoraggio dei processi formativi, nonché del grado di customer satisfaction dell'offerta formativa;  1Coordinamento delle attività inerenti le rilevazioni del SNV - INVALSI;	4
<b>Responsabile SPP</b>	Gestione piano d'emergenza e protocolli sicurezza (DVR)	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA E/O COVID**

<b>Scuola dell'infanzia - Classe di concorso</b>	<b>Attività realizzata</b>	N. unità attive
	Organizzazione di gruppi di	



<b>Docente infanzia</b>	apprendimento flessibili - supporto nelle sezioni agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg.  Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento	1
-------------------------	---	---

<b>Scuola primaria - Classe di concorso</b>	<b>Attività realizzata</b>	N. unità attive
<b>Docente primaria</b>	Organizzazione di gruppi di apprendimento flessibili - supporto nelle classi agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg.  Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento	3



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. Attribuisce al personaleATA incarichi di natura organizzativa e le prestazione di lavoro eccedenti l'orario d' obbligo. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario di beni mobili.
<b>Ufficio protocollo</b>	Attività e procedimenti amministrativi relativi a : -settore posta elettronica -settore protocollo -settore affari generali
<b>Ufficio acquisti</b>	attività e procedimenti relativi a : - settore posta elettronicaistituzionale - settore finanziario e patrimonio
<b>Ufficio per la didattica</b>	Attività e procedimenti amministrativi riguardanti: - settoredidattica alunni scuola secondaria primo grado e alunni scuola primari - settore organi collegiali -settore personaleATA



<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Attività e procedimenti relativi a : - settore personale docente scuola primaria - secondaria di primo grado a tempo determinato e indeterminato
<b>Settore didattica - alunni scuola dell'infanzia -</b>	Attività e procedimenti amministrativi relativi a : - settore personale docente scuola infanzia - settore didattica - alunni scuola infanzia

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

INCARICO	NR COORDINATORI	MANSIONI
Operazioni di EMERGENZA (valido per il plesso)	9	<ul style="list-style-type: none"><li>· Emanazione e diffusione dell'ordine di evacuazione con suono della campanella prolungato per 30 secondi;</li><li>· Coordinamento generale dell'evacuazione;</li><li>· Decidere la gravità della situazione e dare disposizioni immediate.</li></ul>
Operazioni di PRIMO SOCCORSO	8	<ul style="list-style-type: none"><li>· Verificare contenuto cassette pronto soccorso;</li><li>· Dare ordine al personale collaboratore scolastico di richiesta pronto soccorso con ordine verbale;</li><li>· Controllo libero accesso mezzi di soccorso.</li></ul>
		<ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinamento in caso di pericolo;</li><li>· Emanazione e diffusione dell'ordine di evacuazione con suono della campanella prolungato per</li></ul>



Operazioni di ANTINCENDIO	8	<ul style="list-style-type: none"><li>· 30 secondi;</li><li>· Decidere la gravità della situazione e dare disposizioni immediate;</li><li>· Impartire ordine di utilizzo rapido dei presidi antincendio al personale scolastico formato/utilizzare direttamente.</li></ul>
Personale Collaboratore Scolastico	TUTTE LE UNITA' IN SERVIZIO ATTIVO	<ul style="list-style-type: none"><li>· Invio chiamate telefoniche di emergenza;</li><li>· Interrompere erogazione di gasolio ed energia elettrica;</li><li>· Verificare quotidianamente completa fruibilità delle vie di esodo;</li><li>· Aprire porte di emergenza in caso di evacuazione;</li><li>· Controllo finale negli spazi interni dopo l'evacuazione.</li></ul>
Referente COVID	PERSONALE DESIGNATO 7	<p>Nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, deve portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoskanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di</li></ul>



		carta; Egli/ella chiedere	deve
--	--	---------------------------------	------





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Scuola dell'Infanzia: fiduciari di plesso, coordinamento sicurezza, referente curricolo, componente team digitale. Scuola Primaria: collaboratori DS, supporto organizzativo, delega alla firma, animatore digitale, coordinamento sicurezza, responsabile attrezzature, referenza registro elettronico, referenza rete scolastica, referenza curricolo, referenza comunicazione esterna. Scuola Secondaria di I grado: Collaboratore DS, supporto organizzativo, referenza registro elettronico, referente curricolo.	10
Funzione strumentale	AREA 1 Gestione PTOF: valutazione- autovalutazione. AREA 2 Sostegno ai docenti: gestione piano di formazione del personale. AREA 3 Interventi a supporto degli alunni: educazione alla salute e cittadinanza; attività motorie e sportive; continuità e orientamento; inclusione alunni con BES. AREA 4 Coordinamento progetti, rapporti con il territorio, supporto alle tecnologie, gestione piattaforma PON INDIRE.	7
Capodipartimento	Coordinamento dipartimenti disciplinari Aree	6



	disciplinari: italiano, storia, geografia; matematica/scienze; arte e tecnologia; musica/ed. fisica; lingue straniere; sostegno.	
Responsabile di laboratorio	Gestione delle attrezzature multimediali e scientifiche; gestione palestre; gestione biblioteche; gestione aule musicali.	6
Team digitale	Si rimanda a nomina del Dirigente.	8
Responsabile sito web	Gestione sito web	1
Referenti attività musicali, Cyberbullismo, Educazione civica,,mensa	GESTIONE PROGETTI E ATTIVITA' SPECIFICHE.	4
Amministratore di console	Gestione piattaforma Google workspace educational	3
Referenti valutazione	Supporto all'elaborazione/aggiornamento del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), avendo come riferimento i dati INVALSI, e i dati degli esiti del processo di valutazione/autovalutazione d'Istituto; 2. Coordinamento processi valutazione iniziale, intermedia e finale	4
Comitato sportivo, responsabili palestra	Gestione dei progetti sportivi e degli ambienti	5
Gruppo di ricerca-azione, Erasmus	Progettazione e gestione progetti Erasmus	11
Referenti Inclusione	Supporto stesura PEI e PDP per alunni con Bes	4

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

---



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Organizzazione di gruppi di apprendimento flessibili - supporto nelle classi agli alunni con BES - arricchimento dell'offerta formativa - sostituzione docenti assenti fino a 10 gg. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle competenze chiave. Attività di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni. attività alternative alla religione cattolica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
---	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazione di lavoro eccedenti l'orario d' obbligo. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario di beni mobili.
Ufficio protocollo	Attività e procedimenti amministrativi relativi a : -settore posta elettronica -settore protocollo -settore affari generali
Ufficio acquisti	attività e procedimenti relativi a : - settore posta elettronica istituzionale - settore finanziario e patrimonio
Ufficio per la didattica	Attività e procedimenti amministrativi riguardanti: - settore didattica alunni scuola secondaria primo grado e alunni scuola primari - settore organi collegiali -settore personale ATA
Ufficio per il personale A.T.D.	Attività e procedimenti relativi a : - settore personale docente scuola primaria - secondaria di primo grado a tempo determinato e indeterminato
settore didattica - alunni scuola dell' infanzia -	Attività e procedimenti amministrativi relativi a : - settore personale docente scuola infanzia - settore didattica - alunni scuola infanzia



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://re27.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsbosco.edu.it/modulistica.html>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'accordo di rete ha lo scopo di:

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all' interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;
- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
- approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;
- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;
- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà



aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;

- diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate
- creare stabili raccordi e collaborazioni fra i referenti scolastici per il Bullismo

## Denominazione della rete: Patto locale per la lettura della città di Molfetta

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il patto locale per la lettura della città di Molfetta si pone i seguenti obiettivi:

- riconoscere la lettura quale strumento privilegiato di apprendimento rendendo la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa;
- favorire la pratica della lettura riservando particolare attenzione alle persone con differenze specifiche di apprendimento e di disabilità motorie e sensoriali;
- creare nuovi lettori con particolare riferimento alle famiglie di cui si registra un basso livello di consumi culturali nonché ai nuovi cittadini generando inclusione sociale;
- costruire momenti e individuare nuovi spazi per vivere la lettura in modo collettivo e potenziare quelli esistenti;
- consolidare i lettori più appassionati, generando nuovi stimoli e ragioni di interesse





## Denominazione della rete: Rete Nazionale " Scuole GREEN"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane.

- svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell' ecosistema;
- diffondere tra scuole aderenti pratiche didattiche innovative per dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologie di ricerca e d' insegnamento
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

### Denominazione della rete: Rete di scuole statali e di

---



## soggetti esterni "Piano delle Arti"

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Associazione INCO progetto ESC

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,  
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito



## Denominazione della rete: Associazione culturale ARTERIE TEATRO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: PROGETTO PSICOLOGI NELLE SCUOLE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE ZEROSEI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Accordo di rete n. 5/ assistente tecnico**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Digital Highlights

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIGITALE

---

Corso di formazione/ autoformazione competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento .  
formazione del personale del PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cooperative learning</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

---

Autoformazione: studio di documenti e approfondimenti; laboratori ; lavoro di gruppo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
--------------------	---



- Debug

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: ETWINNING

---

Introduzione al mondo Etwinning; progettazione con Etwinning: idee progettuali e gemellaggio

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: SICUREZZA

---





Formazione obbligatoria e formazione specifica art. 20 comma 2 lettera h dec. leg. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: PNSD-DOCENTI**

---

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: PNRR**

---

Formazione sulla dispersione scolastica e l'abbandono scuola 4.0

Collegamento con le priorità      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA**

---

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, migliorare la formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: NEO ASSUNTI**

---

Autonomia organizzativa e didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: DISPERSIONE SCOLASTICA E ABBANDONO SCOLASTICO , SCUOLA 4.0**

Strategie di intervento e strumenti operativi per il contrasto alla dispersione scolastica Strumenti e attività per indurre gli studenti a sviluppare un mindset di crescita Indicazioni per gestire un percorso di cambiamento di mindset

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori  
• Ricerca-azione  
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo



## Approfondimento

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA	OBIETTIVI DI PROCESSO
2022/2023 2023/2024 2024/2025	<b>SICUREZZA</b>	<b>PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA,</b> in relazione a risorse finanziarie disponibili	Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola	
2022/2023 2023/2024	<b>ETWINNIG</b>	Docenti interessati	Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie Educative	L2 ridurre la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli pre A1 s.p e A1 s.s. Riduzione cheating nella s.p
2022/2023 2023/2024 2024/2025	InnovaMenti- Metodologie Innovamenti Teacvh ETF Puglia Animatore digitale Realtà virtuale/aumentata	<b>Personale DOCENTE,</b> in relazione a risorse finanziarie disponibili: · Animatore Digitale · Team dell'innovazione · Tutti i docenti	Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie Educative	Ridurre le percentuali degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matematica e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti



				linguistico e matematico e alle dimensioni matematiche (conoscere, risoluzione di problemi, argomenti).
<b>2022/2023</b> <b>2023/2024</b>	Formazione in rete con Bassano del Grappa Formazione sulla dispersione scolastica e l'abbandono Scuola 4.0	<b>Personale DOCENTE</b>	Potenziare le attività di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati.	Ridurre le percentuali degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matematica e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistico e matematico e alle dimensioni matematiche (conoscere, risoluzione di problemi, argomenti).
<b>2022/2023</b> <b>2023/2024</b> <b>2024/2025</b>	<b>COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA</b>	<b>Personale DOCENTE</b>	Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della	Costruire rubriche valutative distinte per ordine di scuola con riferimento al curriculum di tecnologia integrato per la scuola primaria e secondaria



			scuola	
2022/2023	<b>FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI</b>	Docenti neoassunti	Pianificare e progettare un piano di formazione adeguato alle istanze socio culturali e normative dell'attuale periodo storico, partendo dai bisogni formativi del personale della scuola	
2022/2023 2023/2024 2024/2025		Docenti e personale ATA	<p>Sviluppare metodologie didattiche innovative per l'acquisizione delle competenze di base segnalate nei documenti europei con riferimento al modello delle Avanguardie educative</p> <p>Potenziare le attività di recupero/ potenziamento avvalendosi di docenti tutor per supportare sia gli studenti in difficoltà che gli alunni plusdotati.</p>	Ridurre le percentuali degli alunni collocati nei livelli base (s.p.) e nelle fasce 6-7 s.s. (del 20%) nelle discipline di Italiano, Matematica e Scienze, L2 verso i livelli 7-8 con riferimento agli ambiti linguistico e matematico e alle dimensioni matematiche (conoscere, risoluzione di problemi, argomenti).



## Piano di formazione del personale ATA

### Segreteria digitale

---

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AXIOSITALIA